

# Trasporto pubblico gara di nuovo a Ratp Mobit: è guerra totale

- > Seconda aggiudicazione ai francesi dopo che il Tar aveva
- > bocciato i piani finanziari: e ora i rivali sono pronti a tutto

MAIBUS, generalmente critica-  
to come servizio, fu tanto conte-  
so. I passeggeri brontolano  
spesso del trasporto pubblico.  
Eppure Ratp, il colosso dei tra-  
sporti francese, e le Ferrovie  
dello Stato si contendono aspra-  
mente la gestione di quello to-  
scano, messo a gara dalla Regione  
per i prossimi 11 anni e un  
valore di 4 miliardi. E per la se-  
conda volta vincono i francesi  
attraverso la loro azienda locale,  
Autolinee Toscane. A loro la  
Regione ha riassegnato la gara  
dopo che il Tar aveva bocciato i  
piani finanziari della società a  
conclusione della prima aggu-  
dicazione. Anche questa secon-  
da è aggiudicazione provvisoria.  
E il rivale è pronto a dare  
battaglia.

CIUTIA PAGINA V

# Trasporto pubblico aggiudicazione bis ai francesi di Ratp



La gara assegnata in via provvisoria in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato. I rivali di Mobit non cedono: istanza cautelare

## ILARIA CIUTI

MAI bus generalmente disprezzato fu tanto conteso. I passeggeri brontolano spesso del trasporto pubblico. Eppure Ratp, il colosso dei trasporti francese, e le Ferrovie dello Stato si contendono aspramente la gestione di quello toscano, messo a gara dalla Regione per i prossimi 11 anni e un valore di 4 miliardi. E per la seconda volta vincono i francesi attraverso la loro azienda locale, Autolinee Toscane. Ratp conquista già l'aggiudicazione definitiva nel 2015. Poi Mobit (il consorzio di aziende toscane di cui le Ferrovie, che partecipano tramite la loro azienda Busitalia-Ataf, sono il cuore pulsante) ricorre al Tar. Il Tar salva la gara ma bocchia, l'ottobre scorso, i piani economici e finanziari (Pef) di ambedue le aziende. La Regione non rifa la gara per intero, come avrebbe voluto Mobit, ma chiede alle due aziende di ripresentare i Pef. Che ammette ambedue come validi, e siccome aveva già prima del Tar aggiudicato definitivamente la gara a Ratp, adesso gliela riaggiudica. Lo fa in via provvisoria come di regola per passare presto alla concessione definitiva del servizio, dopodiché Ratp potrà concludere gli atti per assumere il per-

sonale e affittare o acquistare i beni necessari al servizio delle attuali aziende e cominciare a guidare i bus di tutta la Toscana.

«La concessione è una conferma che la nostra offerta è la più conveniente sia per la Regione che per gli utenti e che il nuovo Pef offre tutte le garanzie per la realizzazione degli investimenti da 563 previsti», commenta soddisfatto la riaggiudicazione il presidente di Autolinee Toscane, Bruno Lombardi. Che si dice da sempre fiducioso della vittoria tanto da avere continuato sempre a lavorare per preparare la nuova gestione. «Abbiamo perfino commissionato a Ipsos un'indagine per conoscere i desideri dei toscani e così organizzare un servizio migliore, affidabile, attraente e competitivo».

Senonché la lotta è all'ultimo sangue. Il bus toscano fa gola. Mobit ha già da tempo fatto ricorso anche al Consiglio di Stato che si riunirà la prima volta il 6 aprile e giudicherà verso maggio-giugno. In più ha sempre bollato come illegittima la decisione della Regione di non di rifare la gara da capo dando così un implicito vantaggio a Ratp al cui offerta economica era già stata giudicata migliore. Oggi stesso, ha annunciato ieri il pre-

sidente Andrea Zavanella, Mobit-Ferrovie presenterà «una nuova istanza cautelare volta ad interrompere questa procedura abnorme fino al giudizio del Consiglio di Stato». Zavanella è certo che il Consiglio ribalterà l'assegnazione. Ma se ciò non fosse: «Per la tutela dei nostri interessi, che sono poi anche interessi pubblici, non esiteremo a ricorrere a tutti gli ulteriori livelli di giudizio previsti». Contro la riaggiudicazione provvisoria della gara a Ratp si schiera anche il sindaco di Prato, Mattero Biffoni: «Tanta fretta è incomprensibile. La regione poteva attendere la sentenza del Consiglio di Stato senza rischiare di alimentare le tensioni con ricadute sul servizio ai cittadini».

La storia potrebbe intitolarsi come il film anni '70 di Ridley Scott: «I duellanti». Salvo che al di là dei ricorsi ci sono i passeggeri che da anni e anni attendono il nuovo servizio che, qualsiasi esso sia, sarebbe comunque innovativo e metterebbe la parola fine a anni e anni di bus che viaggiano nell'incertezza senza contratto definitivo. Ben che andasse, il nuovo servizio non lo si potrà vedere prima del gennaio 2018.



**IL PRESIDENTE DI AUTOLINEE TOSCANE**

Bruno Lombardi, a capo dell'azienda locale del colosso francese Ratp: "La nostra offerta è la più conveniente"

**L'ASSEGNAZIONE**

I francesi di Ratp si sono aggiudicati per la seconda volta la gara del trasporto pubblico locale. "La nostra offerta è quella migliore" dice Bruno Lombardi di Autolinee Toscane

**IL PRECEDENTE**

Ratp aveva già vinto nel 2015. Poi Mobit era ricorso al Tar che aveva salvato la gara ma bocciato, nell'ottobre scorso, i piani economici e finanziari di ambedue le aziende

**IL COMPETITOR**

I rivali del consorzio Mobit si oppongono con forza alla decisione della Regione: "Ricorreremo a tutti i gradi di giudizio previsti" dice Andrea Zavanella

Zavanella, del consorzio cui partecipa Ferrovie: "Ricorreremo a tutti gli ulteriori livelli di giudizio previsti"

